

Primo piano

INIZIATIVA OLTRE TRECENTO IERI ALL'INCONTRO A LORO DEDICATO

«Parma, io ci sto!» L'appoggio delle imprese

Figna: «Insieme per il futuro del territorio»
Barilla: «Serve più visibilità per Parma»

Francesco Bandini

La location all'inizio doveva essere il ridotto del Teatro Regio, ma alla fine l'adesione oltre ogni previsione ha indotto a optare per la più capiente sala ipogea dell'auditorium Paganini. E questo a dimostrazione di quanto interesse il progetto di «Parma, io ci sto!» abbia riscosso fra gli imprenditori parmensi, a cui era dedicato l'appuntamento. Erano oltre trecento quelli che ieri hanno risposto all'appello e hanno affollato l'incontro voluto per spiegare proprio a loro, che sono la spina dorsale dell'economia del Parmense, i termini dell'iniziativa. Un progetto aperto e inclusivo, che mira a valorizzare e rilanciare Parma e la sua provincia facendo squadra e puntando sui quattro ambiti nei quali sono state individuate le maggiori potenzialità di crescita: agroalimentare, cultura, formazione e innovazione, turismo e tempo libero.

Promotori dell'iniziativa sono Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli della Dallara, Paolo Andrei della Fondazione Cariparma e l'Unione parmensi degli industriali. E proprio il presidente dell'Upi, Alberto Figna, ha ricordato l'appoggio convinto che l'associa-

zione degli imprenditori ha dato fin da subito al progetto: «La cosa può avere realmente un grande futuro - ha detto -. Sono convinto che oggi abbiamo una grande occasione per ribadire la dignità che spetta a coloro che producono ricchezza, insieme al nostro ruolo di vero motore dello sviluppo. Facciamo tutti insieme qualcosa per il futuro non solo delle nostre imprese, ma anche del mondo in cui le nostre imprese lavorano e senza il qua-

Appuntamenti

E a maggio al Regio l'incontro con la cittadinanza

Quello di ieri è stato il terzo appuntamento del percorso di «Parma, io ci sto!». Il primo era stato l'8 marzo al Teatro Regio con i primi cento firmatari del manifesto, mentre il secondo si era tenuto giovedì scorso a Varano con tutti i sindaci del Parmense. In maggio sarà la volta di un ulteriore appuntamento al Regio, questa volta aperto a tutta la cittadinanza.

le non potrebbero esistere».

«Le imprese hanno oggi la responsabilità e l'esigenza di operare in un territorio che si sviluppi in modo sostenibile, che sia attrattivo, che offra una qualità della vita elevata e che permetta di stare meglio qui piuttosto che altrove», ha detto Chiesi, ricordando l'importanza che il mondo dell'economia faccia la propria parte per il bene della realtà in cui opera. «Abbiamo eccellenze formidabili - ha ricordato -, ma ognuno va per conto proprio. Per tornare a essere primi occorre giocare come una squadra, perché è così che scatta il valore aggiunto».

Il progetto di «Parma, io ci sto!» ha alla propria base una ricerca sulla realtà del nostro territorio e sulla percezione che di esso hanno i suoi abitanti. La sintesi l'ha fatta Alfredo Grasselli, consulente di Bain & Company: «Lo studio ha detto che in effetti Parma ha perso appeal, ma che parlare di declino è senza dubbio eccessivo, che ci sono eccellenze molto forti e che l'imperativo deve essere quello di fare squadra e focalizzarsi su poche iniziative».

Nel proprio focus sul tema dell'agroalimentare, Barilla ha ricordato gli obiettivi di «Parma, io ci sto!»: «Aumentare la visibilità di Parma e rafforzarne il



Sul palco Da sinistra: Andrea Pontremoli, Paolo Andrei, Guido Barilla e Alessandro Chiesi.

Visto dagli imprenditori

Sassi: «Azione corale ed efficace» Coppini: «Si vince solo insieme»

Un'iniziativa molto utile perché indica per il prossimo futuro gli obiettivi di un'azione concertata fra tutti gli imprenditori, in modo che l'azione corale diventi immediatamente efficace». Questo il giudizio di Annalisa Sassi, amministratore delegato di Casale Spa, su «Parma, io ci sto!». Per Patrizia Capitani, presidente di Foa e vicepresidente dell'Upi, «l'auspicio è che tutta la cittadinanza capisca questo progetto, perché tutti devono fare la loro parte».

Per Giovanni Baroni, amministratore delegato di X3 Energy e rappresentante della Piccola industria dell'Upi, l'iniziativa presentata ieri «dimostra che c'è davanti a tutto un interesse per il territorio. È un modo partecipativo e inclusivo per far funzionare ciò che già abbiamo e mettere attorno al tavolo tanti soggetti che altrimenti faticerebbero a parlarsi. Ed è molto interessante che l'input nasca dal mondo dell'impresa». Paolo Coppini, titolare di Coppini arte olearia, non ha dubbi: «È uno sguardo avanti



In platea Da sinistra: Paolo Andrei, Alberto Chiesi e Alberto Figna.

su quello che potrà essere il futuro di Parma se ci crederemo tutti insieme. È una squadra che si riallinea e che con forza e cuore cerca di vincere insieme. Ci sono tanti fuoriclasse che con grande umiltà hanno voluto testimoniare il fatto che si vince insieme e non da soli».

«L'iniziativa è buona - osserva Ombretta Sarassi Binacchi, titolare della Opem -. Ci sono imprenditori importanti che hanno un'idea illuminata su quello che potrà essere Parma. C'è una visione di Parma che mancava: la

visione di una realtà che può essere decisamente vincente, da primi della classe».

«Oggi mi sono trovato in un contesto straordinario - osserva Corrado Testa, presidente di Confesercenti -, dove gente che ha voglia di fare, imprenditori qualificati e attenti, ci hanno messo la faccia e hanno dato una svegliata a tutti, dandoci anche coraggio. Credo che questa squadra diventerà una squadra fortissima per il bene della città e della provincia». ♦ f. ban.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ruolo centrale nella food valley, incrementare il turismo enogastronomico, rafforzare il coordinamento di festival ed eventi legati al cibo, portare nel mondo gli alimenti e la cultura del cibo di Parma». E ha aggiunto: «Nessuno come il nostro territorio può dire in Italia di possedere i prodotti, le tecnologie dell'alimentazione, la cultura dell'alimentazione, la cultura industriale e artigianale dell'alimentazione che abbiamo noi. Forse abbiamo dimenticato che dobbiamo investire fortemente su questi nostri valori».

Di innovazione e formazione ha parlato Chiesi, che ha ricordato l'importanza del ruolo dell'Università «come fonte di innovazione», ma anche l'esigenza di formazione specialistica e di un dialogo stretto fra sistema formativo e tessuto imprenditoriale, in modo da «curare la formazione verso le eccellenze del territorio»: cosa, questa - ha osservato - che hanno saputo mettere in pratica molto meglio di noi i vicini reggiani.

«La prima industria nel mondo è quella del turismo - ha ricordato Pontremoli -. facciamo in modo di riuscire anche noi a vedere questo settore come un'industria», mettendo insieme le cose che abbiamo e «creando percorsi incrociati e concatenati per soddisfare bisogni diversi. Abbiamo tutti gli ingredienti che ci servono, dalla cultura allo shopping, dai castelli alle escursioni e lo sport, dalla musica al benessere, dalla food valley alla motor valley: sta a noi fare la differenza».

Dell'ambito della cultura ha parlato Andrei, per il quale l'imperativo deve essere «la definizione di percorsi comuni e condivisi per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e musicale del nostro territorio». Come? Attraverso la «rianimazione di luoghi d'arte, la creazione di percorsi, il posizionamento di Parma e Busseto nel cuore della musica verdiana attraverso un Festival Verdi diffuso su tutto il territorio», ma anche «la valorizzazione e l'ampliamento dello Csa». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KAUPPA.it

SEGUI LO SCONTO

SCARICA L'APP

Acquista i coupon anche con il tuo smartphone



COME FUNZIONA KAUPPA

Ogni giorno Kauppa pubblica sul portale le offerte più vantaggiose. Coglierte è facile: ti registri, clicchi sulla proposta che più ti interessa, acquisti il coupon Kauppa ed è fatta! E non ti costa niente di più del prezzo scontato che trovi pubblicato.

visita www.kauppa.it/parma



135,00€

-63%

49,00€

Per Lei:

depilazione mezza gamba e inguine + manicure e pedicure + stesura smalto semipermanente Shellac + 2 docce solari

Betty Boop
Via Emilia Ovest, 61 - Parma (PR)

30,00€

-37%

da 18,90€

Look perfetto:

shampoo, colore, maschera e piega oppure manicure con smalto semipermanente

Le Tres Jolie
Via La Spezia, 121 - Parma (PR)

INCONTRI IN QUESTI GIORNI A PARMA IL PRIMO MEETING ITALIANO

Donne arabe ed europee Insieme per crescere



Cibo e culture L'Arab International Women's Forum ha fatto tappa all'Accademia Barilla.

La prima volta in Italia è stata a Parma. Dopo Londra, Parigi e Damasco (quando ancora non era tempo di bombe), l'Arab International Women's Forum ha scelto la nostra città per il meeting annuale tra le donne arabe e quelle europee. «L'occasione per continuare a gettare ponti tra le nostre culture - sottolinea Haifa Fahoum Al Kaylani, fondatrice e presidente dell'Aiwwf -. Non ci si lasci trarre in inganno dai fondamentalismi: la condizione della donna nel mondo arabo è in continuo miglioramento. A partire dagli aspetti dell'educazione. Una prova concreta? Sta aumentando un po' ovunque il numero delle donne ministre.

Accanto a lei, una trentina di donne venute un po' da tutto il mondo arabo: dalla Giordania, dai Paesi del Golfo, dal Libano e dall'Arabia Saudita». Parma per-

ché? Per motivi culturali nel senso quotidiano del termine, che si sovrappongono cioè con la vita di tutti i giorni. «Ossia la città del bel vestire e del buon cibo» sorrideva una delle partecipanti libanesi. Al suo fianco, nelle vesti di anfitrione, la tabianese Anna Maria Corazza Bildt: il gruppo ha come punto di riferimento il castello di Tabiano della famiglia Corazza. «Dobbiamo essere molto fieri delle nostre eccellenze - afferma lei, membro del Parlamento europeo e sorella di Chiara, membro dell'Aiwwf -. Queste sono le occasioni per sviluppare un turismo globale e di alta qualità».

Non a caso, una delle tappe fondamentali della giornata, dopo la visita del Teatro Farnese e della cupola del Correggio in San Giovanni Evangelista, del Duomo, del Battistero e della Steccata, è stata all'Accademia Barilla, dove il grup-

po è stato accolto da Paolo Barilla. Il vicepresidente del Gruppo ha dichiarato che Pedrignano punta sempre più sull'Africa e sul Medio Oriente (non a caso, è molto attivo l'ufficio della Barilla a Dubai). Di fronte al pubblico cosmopolita, Paolo Barilla ha ricordato «l'importanza della diversità e dell'inclusione come motore di sviluppo del business».

Oggi, al castello di Tabiano, una delle giornate principali del programma dell'Aiwwf, con il seminario sui «Talenti delle donne per l'innovazione». Parteciperanno, oltre a imprenditrici del mondo arabo, la parlamentare Patrizia Maestri, Camilla Borghese, presidente dell'Istituto biochimico italiano Lorenzini, Cristina Rubini, fondatrice di Pinko e Anna Maria Meo, direttrice della Fondazione Teatro Regio. ♦ r. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

andare a donare

www.avisparma.it

chiamata la segreteria 0521.980609